

IL FOCUS

Donne penalizzate dalla pandemia

Troppe violenze
E aumentano del 3%
quelle che lasciano il posto

MILANO

Donne ancora più penalizzate dalla pandemia: è un altro dato che emerge nel rapporto. Con le donne nella fascia di mezzo - tra i 35 e i 55 anni - per le quali l'inattività sale del 2,2%; del 3,7% tra le 45-54enni. «All'effetto scoraggiamento si uniscono molto probabilmente le difficoltà di conciliazione tra famiglia e lavoro, anche a scuola chiusa e con le problematiche del lavoro da remoto», spiega la curatrice del Rapporto sulla Città 2021. Altro tema analizzato: i maltrattamenti domestici durante la pandemia, in crescita. «Il mondo cattolico - sottolinea Marco Garzonio, presidente di **Ambrosianeum** - può dare il suo contributo a un nuovo ruolo delle donne per la città non facendo discorsi sulle donne, ma con le donne, dando loro i posti di responsabilità sempre promessi». «La città - ha ricordato l'arcivescovo Mario Delpini - non può fare a meno delle donne, che qui sono attive e propositive».

